



Salita al Breithorn (23 luglio 2017)

L'uscita è stata decisa con un giro di telefonate nelle settimane precedenti, l'idea era quella di far provare l'alta montagna a dei ragazzi che gli anni scorsi hanno fatto con la nostra sezione un percorso di alpinismo giovanile.

Sabato mattina la sveglia è suonata presto per tutti, alle 5.00 siamo partiti da Piazza Burghet per Cervinia e chiaccherando siamo arrivati al piazzale della funivia dove la temperatura di 12 gradi ci ha svegliato definitivamente, salutati dal Cervino in tutto il suo splendore.

Presi i biglietti della funivia siamo saliti fino al Plateu Rosa con una piccola sosta per iniziare a preparare i ramponi e per goderci un panorama unico visto che per nostra fortuna la



giornata era limpidissima. (davano pioggia solo la sera)

Arrivati all'ultima funivia ecco finalmente davanti a noi il ghiacciaio, e le tracce del percorso che avremmo fatto, attraversando le piste da sci sul Plateu, alcune cordate erano già più avanti e qualcuno si stava preparando.

La giornata era perfetta, cielo sereno, poco vento e una temperatura fredda ma non pungente. Infilati i ramponi e legati abbiamo cominciato a camminare spinti da una gran voglia di raggiungere la nostra meta.



Durante il tragitto si davano un pò di consigli e raccomandazioni a chi per la prima volta si era legato in cordata, non calpestare la corda, non lasciarla lasca tra un alpinista e l'altro, come camminare con i ramponi su pendii più ripidi e come tenere la picca.

Arrivati all'altezza delle funivie che salgono da Zermat il panorama si apre e diventa grandioso, tutte le cime del gruppo del massiccio del Rosa, il Castore, il Polluce, i Lyskamme i tre Breithorn.





Club Alpino Italiano Sezione di Muggiò



La cima sembra vicina, un pianoro da attraversare e lo strappo con gli ultimi 150 metri, il problema è che a questa altezza c'è meno ossigeno e anche pochi passi diventano più faticosi, allora si fa un piccolo check up se tutti si sentono bene e visto che nessuno aveva problemi via si continua. In fondo siamo saliti fin qui principalmente per goderci la giornata in compagnia.

Eccoci sotto la cima, inizia lo strappo finale, quello più faticoso, prendiamo fiato, do le ultime raccomandazioni su come tenere la corda e la picca, beviamo e si sale, questo è il punto più duro dove si fanno anche più soste per prendere fiato ma la determinazione aiuta.

Ore 12.00 siamo sulla cima, un piccolissimo spiazzo perchè dall'altra parte la montagna sale molto verticale, ci sono altre cordate che fanno le foto di rito della vatta e anche noi non possiamo mancare, con grande entusiasmo di tutti e soprattutto dei ragazzi che hanno provato il loro primo 4000, ci facciamo fare alcune foto e si scende, per lasciare





Club Alpino Italiano Sezione di Muggiò



spazio a chi sta ancora salendo, ritornati con facilità all'inizio della salita ci sediamo e mangiamo qualcosa facendoci ancora i complimenti per la meta raggiunta.

Dalla Cima del Breithorn si intravedeva in lontananza la Capanna Margherita e raccontando ai ragazzi l'emozione di arrivare al rifugio più alto d'europa hanno deciso quale sarà la prossima meta da provare.

Ore 18.00 siamo di nuovo in piazza Burghet e quando scendiamo dalla macchina il caldo ci fa già venire nostalgia della nostra bellissima salita.

Partecipanti

- **Marco Grandesso** - Capocordata
- **Massimo Grandesso**
- **Samuele Grandesso**
- **Stefano Carzaniga**
- **Stefano Morcelli**

